



Ipertrafia prostatica benigna Problema per l'80% degli over 65

In Italia vivono circa 5 milioni e 995mila uomini over 65. Di questi, l'80%, quasi 4 milioni e 800 mila cittadini, è colpito da ipertrafia prostatica benigna. Ma troppi, almeno il 70%, evitano le cure e considerano i sintomi della malattia come conseguenze inevitabili legate all'età. Ne parlano poco anche con il medico di famiglia oppure ricorrono al fai da te. Un atteggiamento che accomuna i più anziani con i giovani adulti, perché la malattia è sottostimata e sottotrattata anche negli under 50. Si tratta di un "sommerso" preoccupante, perché i sintomi dell'ipertrafia prostatica benigna sono simili a quelli di altre malattie, tra cui il cancro alla prostata. Spetta al medico il compito di escluderle e, di fronte ai primi sintomi, è necessario rivolgersi al clinico. L'allarme per la "terra di nessuno" in cui sono lasciati gli anziani colpiti da ipertrafia prostatica benigna viene da **CosmoSenior**, il più grande appuntamento dedicato ai cittadini over 65, giunto alla settima edizione e organizzato da Senior Italia FederAnziani. I sintomi più frequenti della malattia sono rappresentati dai disturbi minzionali, distinti in due categorie. Sintomi urinari ostruttivi, causati dall'ingrandimento della prostata, e sintomi urinari irritativi, legati prevalentemente ad alterazioni della vescica.

